



## Commercio estero dinamico: annata record per le esportazioni svizzere

**Le esportazioni di merci svizzere sono fortemente aumentate nel 2017. In particolare, il mese di dicembre è stato di buon auspicio per il 2018, con una crescita nazionale del 10,8%. La crescita è dovuta in gran parte al settore farmaceutico e alla buona congiuntura mondiale.**

Ora è ufficiale: nel 2017 le esportazioni svizzere di merci hanno avuto il vento in poppa, aumentando del 4,7% in termini nominali. Se si tiene in considerazione l'indebolimento del franco svizzero, la crescita reale è stata dell'1,7%. Le esportazioni hanno così raggiunto un livello record. La crescita è stata particolarmente marcata nel mese di dicembre 2017 (10,8% in termini nominali, 4,6% in termini reali). L'aumento è generale, ma l'industria chimica e farmaceutica ha contribuito in ragione del 40% alla crescita annuale.

## Le importazioni sono aumentate nel 2017, nonostante il franco debole

Ancora una volta viene confermata la particolarità del commercio svizzero estero. I manuali di economia partirebbero dal presupposto che, con l'indebolimento del franco, le importazioni tenderebbero a diminuire, in quanto diverrebbero più costose. È invece successo il contrario: durante l'anno precedente le importazioni hanno registrato una crescita superiore a quella delle esportazioni. Sebbene le importazioni siano divenute più costose, esse sono in gran parte utilizzate come fattori produttivi intermedi per le esportazioni e la domanda di beni e servizi.

Considerata la buona congiuntura mondiale nel 2017, la domanda di prodotti esteri si è rafforzata. Nonostante il 2017 sia stato un anno da record, l'eccedenza della bilancia commerciale è stata però inferiore di 6 punti rispetto all'anno precedente.

## **Esportazioni di merci: l'evoluzione dovrebbe essere positiva anche nel 2018**

La forte dinamica del commercio estero dimostra la buona salute della congiuntura mondiale. L'economia svizzera trae vantaggio dall'aumento della domanda in Europa. Sebbene le esportazioni destinate alla Francia e alla Gran Bretagna siano diminuite, è stato registrato un forte aumento verso il resto dell'Europa. Nell'America del Nord e in Asia la domanda è evoluta positivamente. Questo intenso mese di dicembre lascia intendere che lo sviluppo nel 2018 potrebbe essere altrettanto positivo. A meno che non si verifichi nuovamente un apprezzamento del franco svizzero, lo choc del 2015 sembrerebbe quindi essere ampiamente superato.